

SCUOLA Il presidente provinciale Roberto Vassallo chiede un incontro urgente con assessore e provveditore

«Studenti disabili trattati come pacchi» La denuncia dell'associazione Aut Aut

«Mi sono ripromesso di mantenere il riserbo nella prima settimana del nuovo anno scolastico su talune inadeguate risposte di Istituti nei riguardi dei disabili, sperando che il disagio fosse a causa del caos organizzativo dei primi giorni di scuola. Invece temo di dovermi ricredere ed ho deciso di denunciare pubblicamente una situazione inaccettabile, che va a mio giudizio a ledere lo stesso diritto allo studio di diversi ragazzi».

Non usa giri di parole Roberto Vassallo, presidente provinciale dell'associazione Aut Aut che raccoglie le famiglie di ragazzi autistici.

Ad ogni inizio d'anno il problema dell'affiancamento per gli studenti con difficoltà si ripresenta, e anche quest'anno non è sfuggito alla regola. Non si intravedono, tuttavia, segnali correttivi che possa-

“Summer school” al via con il sottosegretario Rossi Doria

Sono 41 i giovani (sia italiani, sia di origine straniera) di età compresa tra i 18 e i 35 anni che parteciperanno da domani al 29 settembre, alla summer school "Generazioni 2 - Le ragazze e i ragazzi di origine straniera: dinamiche sociali ed energie per lo sviluppo" promossa dalla Fondazione Nilde Iotti, in collaborazione con Provincia, Comune di Reggio Emilia e Regione Emilia Romagna. Obiettivo della scuola di formazione è accendere i riflettori sulle potenzialità dei giovani che nascono in Italia da famiglie provenienti da altri Paesi o che arrivano qui in tenera età. Giovani che spesso per lo Stato sono "stranieri" a causa dell'attuale legge sulla cittadinanza, anche se i loro vissuti raccontano un'altra storia. La summer school sarà inaugurata in

un'iniziativa aperta al pubblico domani alle ore 9.30, al centro internazionale Loris Malaguzzi (via Bligny 1). Interverranno: la presidente della Fondazione Nilde Iotti, Livia Turco, la presidente della Provincia Sonia Masini, il sindaco di Reggio Emilia Graziano Delrio, l'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi, il portavoce del network italiano "Città del dialogo" Franco Corradini, il prorettore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Luigi Grasselli, il coordinatore scientifico della summer school Angelo Baiocchi. Seguirà una lectio magistralis tenuta dal sottosegretario all'Istruzione Marco Rossi Doria, dal titolo "Le ragazze e i ragazzi di origine straniera e la società italiana: scelte normative e scelte politiche". Nel pomeriggio invece, nelle aule dell'Università in via Allegri entreranno nel vivo le attività didattiche con l'intervento di Massimo Livi Bacci, tra i massimi esperti di demografia a livello internazionale. Info www.generazioni2.it.

no tranquillizzare le famiglie di questi ragazzi, che puntano sull'inserimento scolastico come primo trampolino di lancio per provare a gareggiare alla pari con gli altri. Di qui il grido d'allarme che Vassallo, sette giorni dopo la prima campanella, lancia ora pubblicamente.

«Nelle scuole reggiane si sta registrando una situazione per i portatori di handicap che non può essere accettata» spiega il presidente di Aut Aut. «Vi sono casi che a mio giudizio sono scandalosi, come l'offerta di 18 ore settimanali di sostegno da dividersi su tre ragazzi; prati-

camente sei ore l'uno, quando il diritto sarebbe di 30 per le scuole medie e 27 per quelle superiori. Oppure vi sono situazioni a dir poco imbarazzanti, come quelle che si stanno registrando al Chierici, che fanno purtroppo ben capire quanto sia poca la sensibilità nei riguardi



della disabilità. A qualche genitore è stato addirittura proposto di portare a scuola il figlio due ore dopo rispetto agli altri studenti della classe e di andarlo a riprendere un'ora prima della fine delle lezioni, adducendo a motivi di inserimento per il ragazzo. Si intende così ovviare alla mancanza di programmazione e di risposta alla disabilità».

Accuse pesantissime che alzano il velo su questioni organizzative, di budget ma che ledono nella quotidianità un welfare che, a parole, anche in terra reggiana si è detto di voler difendere a tutti i costi.

«L'impressione scandisce Vassallo - è che il ra-

gazzo disabile viene visto come un pacco che lo si sposta qua e là. Non occorre dirlo, i genitori non intendono cedere; qualcuno chiedendo una significativa di protesta alla scuola della Provincia e maggiore sensibilità vertici scolastici. Sto cogliendo molte segnalazioni da parte dei genitori che porterò all'attenzione dell'Assessore provinciale e del Provveditore in occasione dell'incontro che sto chiedendo e mi dispiacerebbe dover essere io a ricordar loro che lo studio è un diritto di tutti» conclude amaramente Roberto Vassallo.